

Allegato

Prontuario per la realizzazione delle opere di mitigazione

Relazione tecnica

Sindaco

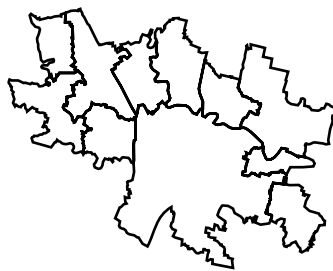
dott. Massimo Zanardo

Coordinamento P.A.T.
e pianificazione

Arch. Giuseppe Cappochin

Studio agronomico

Dott. agr. Giacomo Gazzin
Studio tecnico associato
Agriplan - Padova



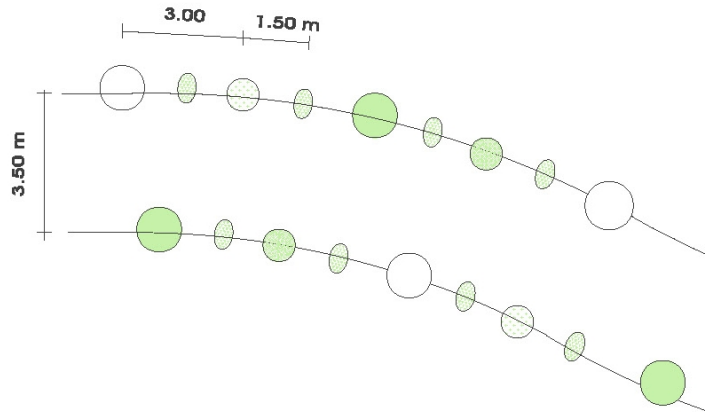
SETTEMBRE 2008

Negli interventi di realizzazione di nuova viabilità o per l'espansione di zone produttive i principali criteri degli interventi di mitigazione e sono i seguenti:

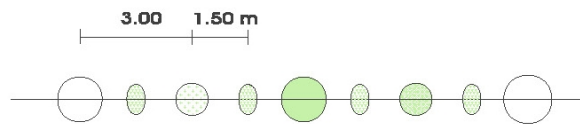
- mantenimento di tutte le formazioni arboree ed arbustive e in particolare le siepi e gli impianti di specie arboree presenti;
- conservazione della vegetazione ripariale eventuali corsi d'acqua interessati dagli interventi;
- interventi di riforestazione, con boschetti e fasce boscate per compensare gli impianti e le siepi abbattute; costituzione di nuove siepi associate ad eventuali formazioni vegetali esistenti, al fine di ridurre l'impatto visivo ed ambientale delle opere, e costituzione di una rete di vegetazione il più possibile continua (in coerenza con il progetto di rete ecologica);
- le specie da impiegare in questi nuovi impianti sono preferibilmente le piante che un tempo costituivano la vecchia foresta mesofita della Pianura Padana: farnia, carpino bianco, acero campestre, frassino maggiore e altre specie che si sono riscontrate nel territorio. A queste specie arboree sono da consociare alcune specie arbustive, quali corniolo, nocciolo, biancospino, fusaggini, ligustro. Nelle aree più umide lungo le rogge sono da impiegare il salice, l'ontano nero, il pioppo nero, il pioppo bianco, la frangola, il sambuco, spin cervino e sanguinella. Per favorire la formazione di uno schermo verde lungo la tangenziale si propone l'impiego di specie a rapido accrescimento (pioppo nero e pioppo bianco, frassino, ecc.), intervallate dalle specie sopraindicate (si rimanda alle specifiche di impianto e le specie da utilizzare);
- la realizzazione dei boschetti e delle fasce boscate prevede preferibilmente l'utilizzo di piantine forestali disposte in filari paralleli, secondo il modulo indicato nell'allegato. La distanza tra un filare e l'altro sarà di 3,5 m con una densità consigliata di impianto di 1.905 piante/Ha. Le zone di terreno tra filare e filare andranno conservate a prato con le lavorazioni di affinamento e semina di miscugli di graminacee adatte a prati estensivi.

Particolari di impianto

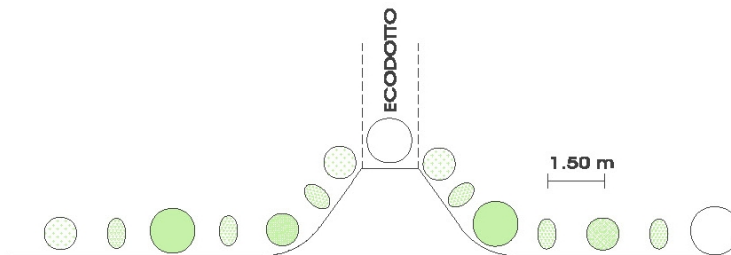
SCHEMA IMPIANTO PER BOSCHETTI E FASCE BOScate



SCHEMA IMPIANTO PER SIEPI CAMPESTRI



SCHEMA IMPIANTO PER INVITO ECODOTTI



			ALTRE SPECIE ARBOREE		SPECIE ARBUSTIVE		SPECIE PRINCIPALE
			Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)		Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)		Farnia (<i>Quercus robur</i>)
			Carlino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)		Frangola (<i>Frangula alnus</i>)		
			Ciliegio (<i>Prunus Avium</i>)		Fusaggine (<i>Evonymus europaeus</i>)		
			Frassino maggiore (<i>Fraxinus Excelsior</i>)		Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)		
			Frassino ossifillo (<i>Fraxinus Oxycarpa</i>)		Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)		
			Olmo campestre (<i>Ulmus minor</i>)		Spin cervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)		
			Tiglio nostrano (<i>Tilia platyphyllos</i>)		Viburno (<i>Viburnum lantana</i> e <i>V. opulus</i>)		